



Le operazioni di bonifica, rivolte alla conquista di terre coltivabili o da destinare a zone industriali a danno delle vaste paludi salmastre o d'acqua dolce, hanno imperversato sino alla fine degli anni '60, provocando la scomparsa, specialmente nella nostra regione, di decine di migliaia di ettari di barene, canneti, stagni e valli da pesca.

Le conseguenze di tutto questo sono note: alterazione o totale devastazione delle biocenosi preesistenti, squilibrio del regime idrico, risultati economici dubbi sia sotto il profilo agricolo che sotto quello industriale.

E' ora, a nostro avviso, più che mai indispensabile impedire ulteriori interventi a danno delle zone umide lagunari considerandole oasi protette e per l'aspetto faunistico (es.. insediamento, svernamento e riproduzione delle specie ornitiche) e per quello floristico.

In questo senso il Governo Italiano ha ratificato nel 1976 la « Convenzione di Ramsar » relativa alle zone umide di interesse internazionale, impegnandosi a proteggerle ed a favorirne l'ampliamento.

A tale scopo il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha inserito il Lago dei Tenei e le Casse di Colmata B e D-E della Laguna di Venezia in una istanza di riconoscimento di « zona umida di importanza internazionale » avendone accertato la funzione educativa e il valore scientifico.

E' auspicabile che l'opera sensibile del Governo venga assecondata sotto tutti gli aspetti ed in tutti i modi dalle Autorità regionali e locali.

Le ricerche già svolte e quelle programmate dalla Società Veneziana di Scienze Naturali nelle Casse di Colmata della Laguna Media a Sud di Venezia si inseriscono in questo contesto e ne sottolineano in particolare l'aspetto scientifico.

Il W.W.F. si rende pertanto partecipe dell'iniziativa di questa Società. ne condivide le finalità scientifiche e ne apprezza la pubblicazione dei risultati delle ricerche.

IL PRESIDENTE

del W.W.F. Delegazione Regionale Veneta
Averardo Amadio